



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E
POLITICHE DI SOLIDARIETA'

AREA DI COORDINAMENTO SANITA'
SETTORE MEDICINA PREDITTIVA-PREVENTIVA

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Andrea Leto

Decreto

N° 2710

del 17 Giugno 2008

Publicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Allegati n°: 4

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale
B	Si	Cartaceo+Digitale
C	Si	Cartaceo+Digitale
D	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

Approvazione del "Progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana" e della modulistica necessaria per l'attuazione dello stesso, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 423/2008.

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 20-06-2008

Strutture Interessate:

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 8 della legge regionale 5 agosto 2003, n. 44;

Visto il decreto dirigenziale n. 1845 del 23 aprile 2007 con il quale al sottoscritto è stato assegnato l'incarico di Responsabile del Settore Medicina predittiva- preventiva;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 3 giugno 2008 con la quale è stato approvato l'avvio del Progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana;

Ritenuto pertanto necessario provvedere, di concerto con il Settore Produzioni Agricole Zootecniche della Direzione generale Sviluppo Economico, alla definizione del Progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana, della modulistica necessaria per l'adesione al Progetto e per le attività ad esso conseguenti, come previsto dalla sopracitata DGR 423/2008;

Visti gli allegati A, B, C e D:

- Allegato A: "Progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana – DGR 423/2008";
- Allegato B: "Domanda di adesione al progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana – DGR 423/2008";
- Allegato C: "Scheda di indagine conoscitiva per il controllo e l'eradicazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) – DGR 423/2008";
- Allegato D: "Piano aziendale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) – DGR 423/2008";

Ritenuto necessario, per tutto quanto sopra esposto, approvare il Progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana (allegato A) e la modulistica necessaria per l'adesione al Progetto e per le attività ad esso conseguenti (allegati B, C e D);

DECRETA

1. Di approvare, per quanto esposto in narrativa, gli allegati A, B, C e D quali Progetto e modulistica necessaria per l'attuazione del Progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 423/2008, di seguito riportati:

- Allegato A: “Progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana – DGR 423/2008”;
- Allegato B: “Domanda di adesione al progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana – DGR 423/2008”;
- Allegato C: “Scheda di indagine conoscitiva per il controllo e l’eradicazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) – DGR 423/2008”;
- Allegato D: “Piano aziendale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) – DGR 423/2008”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett. e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della giunta regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
ANDREA LETO

PROGETTO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR) NEL TERRITORIO DELLA REGIONE TOSCANA - DGR 423/2008

Il Progetto si applica ad allevamenti da produzione e/o riproduzione della specie bovina presenti nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui nell'allevamento siano presenti animali di altre specie sensibili alla malattia (bisonte e/o bufalo), i controlli sierologici devono essere estesi anche a questi ultimi.

1. DEFINIZIONI

1.1 Autorità competente: il Ministero della Salute, la Regione, le Aziende USL e le autorità cui sono state delegate le funzioni in materia di profilassi e di polizia veterinaria, di sanità pubblica e di polizia sanitaria, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche ed integrazioni;

1.2 Veterinario Ufficiale: il veterinario dipendente dell'Azienda USL o da questa autorizzato;

1.3 Azienda: qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o altro luogo, anche all'aria aperta, in cui gli animali sono tenuti, allevati o commercializzati, comprese le stalle di sosta dei commercianti e i mercati;

1.4 Allevamento: qualsiasi animale o gruppo di animali della specie bovina tenuti in un'azienda intesa come unità epidemiologica e, se in una stessa azienda sono presenti più allevamenti, questi formano un'unità avente la stessa qualifica sanitaria;

1.5 Allevamento da ingrasso: allevamento in cui si pratica esclusivamente l'ingrasso di bovini;

1.6 Animale da allevamento e/o da produzione: tutti i bovini destinati ad essere allevati per la produzione di latte o di carne di età superiore a 9 mesi presenti negli allevamenti esclusi quelli in cui si pratica solo l'ingrasso;

1.7 Animale da macello: animale della specie bovina destinato ad essere condotto ad uno stabilimento di macellazione direttamente o tramite un mercato o un centro di raccolta;

1.8 Commerciante: chi compra e vende, direttamente o indirettamente, animali da macello o da riproduzione assicurandone il trasferimento, entro 30 giorni dal loro acquisto, ad un'altra azienda non di sua proprietà o ad un impianto di macellazione;

1.9 Animali positivi: sono gli animali che reagiscono positivamente alle prove ufficiali previste dal presente Progetto, e/o a diagnosi virologiche;

1.10 Allevamenti positivi: sono considerati tali gli allevamenti con uno o più animali positivi;

1.11 Controllo ufficiale: qualsiasi prelievo e relativo accertamento sierologico eseguito da un Veterinario Ufficiale.

2. ADESIONE AL PROGETTO

L'adesione al Progetto da parte degli allevatori è volontaria e deve essere formalizzata utilizzando la scheda di domanda di adesione, Allegato B, che riporta obblighi ed impegni assunti dall'allevatore.

In seguito all'adesione al Progetto il veterinario ufficiale, o il veterinario aziendale autorizzato dall'Azienda USL competente per territorio, deve compilare la scheda di indagine conoscitiva a scopo epidemiologico, Allegato C.

L'analisi dei dati raccolti con la scheda nonché i risultati del test diagnostico permetteranno di scegliere la strategia di intervento da attuare nell'azienda.

L'allevatore dovrà quindi compilare e sottoscrivere il piano aziendale di controllo, Allegato D, che sarà firmato per approvazione anche dal veterinario aziendale, dal veterinario dell'Azienda USL e dal veterinario della Sezione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (di seguito IZSLT) territorialmente competente.

3. ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI

3.1 Nelle aziende che hanno aderito al Progetto devono essere sottoposti ad accertamento diagnostico, mediante test ELISA su campioni di sangue, tutti gli animali da riproduzione e/o produzione, come definiti al punto 1.6, presenti di età superiore a 9 mesi.

Il costo dei prelievi è a carico dell'allevatore e questi potranno essere effettuati dal veterinario aziendale autorizzato dall'Azienda USL competente per territorio, salvo laddove i prelievi coincidano con quelli effettuati per le profilassi di stato.

I campioni devono essere scortati dalla stessa modulistica prevista per gli interventi di profilassi di stato che sarà fornita dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL ai veterinari autorizzati.

Se nell'azienda vi sono capi vaccinati, al momento del prelievo dovrà essere indicato quali animali sono e quale tipo di vaccino è stato somministrato. Gli esami di laboratorio sui campioni effettuati secondo il Progetto, per l'ottenimento della qualifica sanitaria di "Allevamento Ufficialmente Indenne" o "Indenne da IBR", nonché quelli effettuati per la conferma dello stato di accreditamento, sono a carico dell'IZSLT fino al 31 dicembre 2009; successivamente a tale data saranno a carico dell'allevatore.

Ulteriori richieste sono a carico dell'allevatore.

3.2 Gli esami sierologici sono effettuati dall'IZSLT su campioni di sangue individuale mediante test ELISA con sensibilità e specificità tali da assicurare la corretta classificazione dei sieri comunitari di riferimento (EU1-EU2-EU3).

3.2.1 Il test di cui al punto precedente varierà in relazione alle eventuali pregresse vaccinazioni con vaccino delecto della glicoproteina E, ed in particolare:

a) test ELISA (di seguito indicato con ELISA-IBR) specifico per anticorpi totali o per anticorpi rivolti verso proteine virali non oggetto di delezione, per animali non vaccinati;

b) test ELISA specifico per anticorpi rivolti verso la glicoproteina E del virus IBR (di seguito indicato come ELISA IBR-gE), nel caso di animali che appartengono ad allevamenti che utilizzano o hanno utilizzato il vaccino IBR delecto della glicoproteina E.

3.2.2 L'esito positivo alle sole prove sierologiche per anticorpi anti IBR (ELISA-IBR ed ELISA IBR-gE) non comporta la denuncia di malattia infettiva.

Negli allevamenti che non vaccinano o che hanno vaccinato con vaccini non delecti della glicoproteina E, gli animali, relativamente alla presenza di anticorpi anti IBR, saranno classificati come:

- POSITIVI quando la prova ELISA IBR ha dato esito positivo,
- NEGATIVI quando la prova ELISA IBR ha dato esito negativo.

Negli allevamenti che vaccinano con vaccini a virus delecto della glicoproteina E gli animali, relativamente alla presenza di anticorpi anti-IBR, sono classificati come:

- POSITIVI quando la prova ELISA IBR-gE ha dato esito positivo,
- NEGATIVI-gE quando la prova ELISA IBR-gE ha dato esito negativo.

3.2.3 Il test di sieroneutralizzazione (SN) per IBR sarà effettuato sempre in parallelo al test ELISA sui maschi destinati alla riproduzione e nel caso in cui si abbia esito non conclusivo ai test ELISA IBR.

Per i test potranno essere utilizzati gli stessi campioni di sangue effettuati per le profilassi di stato, purché questi siano in quantità di almeno 5 ml.

4. MOVIMENTAZIONE ANIMALI DA RIPRODUZIONE

4.1 Negli allevamenti da riproduzione situati sul territorio della regione Toscana è vietata l'introduzione di animali da riproduzione risultati positivi al test sierologico per IBR.

4.2 Tutte le femmine da riproduzione di età superiore a 9 mesi ed i maschi destinati alla riproduzione, indipendentemente dall'età, devono essere sottoposti ad accertamento sierologico per IBR nei 30 giorni precedenti la movimentazione; se destinati ad essere introdotti in allevamenti che hanno aderito al Progetto gli animali dovranno essere sempre testati indipendentemente dall'età.

L'esito ed il tipo di test sierologico utilizzato (ELISA-IBR o ELISA-IBR-gE) deve essere riportato sul documento di provenienza degli animali.

4.3 Gli animali da riproduzione, per essere movimentati verso altri allevamenti, devono essere rimasti in un'unica azienda negli ultimi trenta giorni prima del carico o, se sono di età inferiore, devono essere rimasti nell'azienda di origine fin dalla nascita.

Animali introdotti da altri Paesi sono soggetti, una volta arrivati a destinazione, alle disposizioni del presente Progetto ed in particolare ai requisiti di permanenza di cui al punto precedente, ed essere mantenuti in isolamento fino a quando il veterinario ufficiale non abbia accertato che gli animali non compromettono la qualifica sanitaria dell'azienda.

- 4.4** In deroga transitoria al punto 4.2 è consentita la movimentazione di capi non controllati per IBR esclusivamente tra allevamenti della regione Toscana che non abbiano aderito al Progetto, o per la commercializzazione extraregionale.
- 4.5** Bovini positivi per IBR, non possono essere allontanati dall'allevamento se non per essere condotti direttamente al macello o all'ingrasso.
- 4.6** In deroga al punto precedente, è possibile movimentare gli animali positivi esclusivamente:
- se destinati alla commercializzazione extraregionale;
 - per l'invio ai centri di raccolta o a stalle di sosta provviste di idonee strutture di separazione per animali con diverso stato sanitario destinati alla commercializzazione extraregionale;
 - nel caso in cui si verifichi una cessazione di attività e che tutti gli animali siano destinati ad un'unica azienda purché siano sottoposti a programma vaccinale approvato dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente, oppure siano vaccinati nei confronti dell'IBR con due interventi a distanza di almeno un mese, l'ultimo dei quali effettuato da non oltre 6 mesi e non meno di 15 giorni dalla movimentazione.
- 4.7** Per esigenze di gestione degli allevamenti è ammessa la movimentazione di animali sieropositivi tra allevamenti dello stesso proprietario o per la monticazione, a condizione che tali animali siano sottoposti a programma vaccinale approvato dal Servizio Veterinario dell'azienda USL competente, oppure siano vaccinati nei confronti dell'IBR con due interventi a distanza di almeno un mese, l'ultimo dei quali effettuato da non oltre 6 mesi e non meno di 15 giorni dalla movimentazione.
- Ulteriori deroghe alla movimentazione di animali positivi nei confronti dell'IBR verso allevamenti da riproduzione potranno essere concesse sulla base dell'andamento del Progetto.

5. QUALIFICHE SANITARIE

La qualifica sanitaria viene attribuita dall'azienda USL che rilascia un'attestazione di "Allevamento bovino Indenne/Ufficialmente Indenne da Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)".

Gli allevatori hanno la facoltà di avvalersi di tale qualifica per la valorizzazione commerciale degli animali.

5.1 Allevamenti Ufficialmente Indenni da IBR

Possono acquisire la qualifica di "Allevamento Ufficialmente Indenne da IBR" gli allevamenti in cui sono presenti entrambe le seguenti condizioni:

- negli ultimi 6 mesi non sono stati rilevati sintomi clinici o lesioni anatomo-patologiche riferibili ad IBR;
- tutti gli animali di età superiore a 9 mesi hanno dato esito negativo al test ELISA IBR a due controlli ufficiali effettuati su campioni di sangue individuale prelevati ad un intervallo compreso fra 5 e 7 mesi.

5.1.1 Mantenimento della qualifica di Allevamento Ufficialmente Indenne da IBR

La qualifica di “Allevamento Ufficialmente Indenne da IBR” è mantenuta se:

- a) negli ultimi 12 mesi nell’azienda non è stato rilevato alcun segno clinico di infezione da IBR;
- b) tutti gli animali introdotti in allevamento sono scortati da certificato che ne dichiara la provenienza da un Allevamento Ufficialmente Indenne da IBR e che attesti che sono stati sottoposti ad una prova sierologia, con esito negativo, nei 30 giorni precedenti l’introduzione;

Se gli animali sono transitati in una stalla di sosta o esiste la possibilità che siano venuti in contatto con animali non provenienti da allevamenti Ufficialmente Indenni da IBR, dovranno essere tenuti opportunamente isolati nell’allevamento di destinazione e sottoposti ad un ulteriore accertamento sierologico favorevole almeno dopo 21 giorni dall’introduzione. In attesa dell’esito dei test sierologici, nessun animale può essere movimentato dall’azienda se non per l’invio al macello o all’ingrasso.

In deroga al punto b) è ammessa l’introduzione di bovini provenienti da allevamenti non Ufficialmente Indenni da IBR purché:

- provengano da un’azienda nella quale, dai dati ufficiali, non sono stati riscontrati negli ultimi 12 mesi sintomi clinici e/o lesioni anatomo-patologiche riferibili a IBR;
- siano stati sottoposti con esito favorevole a test ELISA IBR nei 30 giorni precedenti la movimentazione;
- nell’azienda di destinazione siano tenuti opportunamente isolati dal resto degli animali fino a che, trascorsi almeno 21 giorni dall’arrivo, siano nuovamente sottoposti, con esito favorevole, a test ELISA per IBR;

In attesa dell’esito dei test sierologici, nessun animale può essere movimentato dall’azienda se non per l’invio al macello o all’ingrasso.

- c) viene effettuato annualmente, con esito favorevole, un test ELISA IBR su tutti i capi di età superiore a 9 mesi.

Dopo 2 anni dall’acquisizione della qualifica di Allevamento Ufficialmente Indenne per IBR, i prelievi saranno effettuati sui capi di età superiore a 24 mesi;

- d) l’allevamento non esegue trattamenti vaccinali per BHV-1;
- e) per la fecondazione artificiale viene utilizzato solo seme prodotto in conformità alla direttiva 88/407/CEE e successive modifiche; per la monta naturale sono utilizzati tori negativi sia al test ELISA che alla sieroneutralizzazione per IBR;
- f) gli embrioni utilizzati provengono da donatrici appartenenti ad allevamenti Ufficialmente Indenni per IBR o sono trattati con chimotripsina in modo da assicurare l’inattivazione di eventuale presenza del virus;
- g) viene utilizzato esclusivamente colostro IBR-free;
- h) gli animali eventualmente usciti dall’allevamento per la partecipazione a mostre, fiere, rassegne zootecniche o per temporanei ricoveri presso altre strutture dovranno essere tenuti isolati dal resto dell’allevamento e sottoposti ad un accertamento sierologico favorevole dopo 21 giorni dal rientro in allevamento. In attesa degli esiti del test sierologico, gli animali potranno essere allontanati dall’azienda solo per l’invio al macello o all’ingrasso.

5.1.2 Sospensione e revoca della qualifica di Allevamento Ufficialmente Indenne da IBR

La qualifica di “Ufficialmente Indenne da IBR” è sospesa in caso di riscontro di positività alle prove sierologiche e potrà essere riattribuita se 2 controlli sierologici, su campioni di sangue prelevati a tutti i capi di età superiore a 9 mesi, effettuati ad un intervallo di almeno 2 mesi l’uno dall’altro ed il primo dei quali ad almeno 30 giorni dall’allontanamento dei capi positivi, danno esito negativo.

Dovrà essere condotta comunque un’accurata indagine epidemiologica, allo scopo di accertare come l’infezione sia stata introdotta e si sia diffusa nell’allevamento.

La qualifica è revocata nel caso in cui siano introdotti nell’allevamento animali senza le certificazioni e le prove previste al punto 5.1.1.b.

In questo caso i prelievi e le prove per la riacquisizione della qualifica sono a carico dell’allevatore.

5.2 Allevamenti Indenni da IBR

Possono acquisire la qualifica di “Allevamento Indenne da IBR” gli allevamenti in cui sono presenti entrambe le seguenti condizioni:

- negli ultimi 6 mesi, non sono stati rilevati sintomi clinici o lesioni anatomopatologiche riferibili ad IBR;
- viene utilizzato o è stato utilizzato su tutta o parte della mandria vaccino IBR depleto della glicoproteina E e tutti gli animali di età superiore a 9 mesi hanno dato esito negativo al test ELISA IBR-gE in 2 controlli ufficiali effettuati su campioni di sangue individuale prelevati ad un intervallo compreso fra 5 e 7 mesi.

5.2.1 Mantenimento della qualifica di Allevamento Indenne da IBR

La qualifica di “Allevamento Indenne da IBR” è mantenuta se:

- a) nell’azienda, negli ultimi 12 mesi, non è stato rilevato alcun segno clinico o anatomo-patologico di infezione da IBR;
- b) tutti gli animali introdotti in allevamento sono scortati da certificato che ne attesti la provenienza da un Allevamento Ufficialmente Indenne o Indenne da IBR e che siano stati sottoposti, con esito favorevole, ad un test ELISA IBR o IBR-gE nei 30 giorni precedenti l’introduzione.
Se gli animali sono transitati in una stalla di sosta o esiste la possibilità che siano venuti in contatto con animali non provenienti da Allevamenti Ufficialmente Indenni o Indenni da IBR, dovranno essere tenuti opportunamente isolati nell’allevamento di destinazione e sottoposti ad un ulteriore accertamento sierologico favorevole dopo 21 giorni dall’introduzione. In attesa dell’esito dei test sierologici, nessun animale può essere movimentato dall’azienda se non per l’invio al macello o all’ingrasso.

In deroga al punto b) è ammessa l’introduzione di bovini provenienti da Allevamenti non Ufficialmente Indenni o Indenni da IBR purché:

- provengano da un’azienda nella quale, dai dati ufficiali, non sono stati riscontrati negli ultimi 12 mesi sintomi clinici e/o lesioni anatomo-patologiche riferibili a IBR;

- siano stati sottoposti con esito favorevole a test ELISA IBR o ELISA IBR-gE nei 30 giorni precedenti la movimentazione;
 - nell'azienda di destinazione siano tenuti opportunamente isolati dal resto degli animali fino a che, trascorsi almeno 21 giorni dall'arrivo, siano nuovamente sottoposti, con esito favorevole, a test ELISA IBR o IBR-gE. In attesa dell'esito dei test sierologici, nessun animale può essere movimentato dall'azienda se non per l'invio al macello o all'ingrasso;
- c) viene effettuato annualmente, con esito favorevole, un test ELISA IBR-gE su tutti i capi di età superiore a 9 mesi;
 - d) l'allevamento utilizza esclusivamente vaccini IBR Marker (deleti della glicoproteina E);
 - e) per la fecondazione artificiale viene utilizzato solo seme prodotto in conformità alla direttiva 88/407/CE e successive modifiche e per la monta naturale sono utilizzati tori negativi sia al test ELISA che alla sieroneutralizzazione per IBR e provenienti da allevamenti Ufficialmente Indenni per IBR o Indenni da IBR;
 - f) gli embrioni utilizzati provengono da donatrici appartenenti ad Allevamenti Ufficialmente Indenni o Indenni per IBR o sono trattati con chimotripsina in modo da assicurare l'inattivazione di eventuale presenza del virus;
 - g) viene utilizzato esclusivamente colostro IBR-free;
 - h) gli animali eventualmente usciti dall'allevamento per la partecipazione a mostre, fiere, rassegne zootecniche o per temporanei ricoveri presso altre strutture dovranno essere tenuti isolati dal resto dell'allevamento e sottoposti ad un accertamento sierologico favorevole dopo 21 giorni dal rientro in allevamento. In attesa degli esiti del test sierologico, gli animali potranno essere allontanati dall'azienda solo per l'invio al macello o all'ingrasso.

5.2.2 Sospensione e revoca della qualifica di Allevamento Indenne da IBR

La qualifica di "Allevamento Indenne da IBR" è sospesa in caso di riscontro di positività al test ELISA IBR-gE, e potrà essere riattribuita se due controlli sierologici effettuati su campioni di sangue prelevati a tutti i capi di età superiore a 9 mesi, ad un intervallo di almeno 2 mesi l'uno dall'altro ed il primo dei quali ad almeno 30 giorni dall'allontanamento dei capi positivi, danno esito negativo.

Dovrà essere condotta comunque un'accurata indagine epidemiologica, allo scopo di accertare come l'infezione sia stata introdotta e si sia diffusa nell'allevamento.

La qualifica è revocata nel caso in cui siano introdotti nell'allevamento animali senza le certificazioni e le prove previste al precedente 5.2.1.b.

In questo caso i prelievi e le prove per la riacquisizione della qualifica sono a carico dell'allevatore.

6. PROVVEDIMENTI REGIONALI

Quando nell'ambito del territorio di un Provincia più del 50% degli allevamenti abbia ottenuto la qualifica di indenne o ufficialmente indenne da IBR o più del 60% dei capi appartenga ad allevamenti Indenni o Ufficialmente Indenni da IBR, la Regione Toscana, su richiesta delle aziende USL competenti per territorio, può, con proprio provvedimento:

- vietare l'uso di vaccini a virus intero (non gE deleti) su tutto il territorio della Provincia;
- rendere obbligatorio il Progetto di controllo a tutti gli allevamenti da riproduzione situati sul territorio provinciale.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Le spese relative alla vaccinazione sono a carico degli allevatori; l'avvenuta vaccinazione dovrà essere attestata utilizzando il modello 12 di cui all'art. 65 del Regolamento di Polizia Veterinaria (DPR 320/54).

8. FLUSSI INFORMATIVI

Copia delle schede di adesione al Progetto, delle indagini conoscitive a scopo epidemiologico e del piano aziendale di controllo dovranno essere trasmesse dai Servizi Veterinari delle aziende USL, per tramite delle Sezioni dell'IZSLT competente per territorio, all'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale che, entro il 31 gennaio di ogni anno, trasmetterà i dati, aggregati per Provincia, alla Regione Toscana.

9. FORMAZIONE

La Regione Toscana, anche per tramite dell'IZSLT e della facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa, organizza idonee campagne di informazione degli allevatori e cura la formazione degli operatori delle aziende USL, dei veterinari aziendali e degli allevatori.

**SCHEDA DI INDAGINE CONOSCITIVA PER IL CONTROLLO E L' ERADICAZIONE
DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR) - DGR 423/2008**

DATI ANAGRAFICI

Codice Aziendale:

Ragione Sociale Azienda.....

Indirizzo.....Comune.....(.....)

Proprietario..... Telefono.....

Specie Allevata **Bovina** **Misto Bovina/ Bufalina**

TIPOLOGIA DELL'AZIENDA **Riproduzione Latte** **Riproduzione Carne**
(linea vacca-vitello)

Consistenze

Vacche	n°.....	Manze/Manzette	n°.....
Tori	n°.....	Vitelli	n°.....
Bufale	n°.....	Annutole	n°.....

Sono presenti animali da ingrasso? NO

SI

n°.....

Allevati insieme a:

Vacche

Manze/Manzette

Isolati dal resto degli animali

Stabulazione

Vacche

Fissa
 Libera
 Mista

Manze/Manzette

Fissa
 Libera
 Mista

Bufale

Fissa
 Libera
 Mista

Annutole

Fissa
 Libera
 Mista

Le Vacche/Manze e le Bufale/Annutole sono allevate:

nello stesso ambiente con possibilità di contatti diretti

nello stesso ambiente senza possibilità di contatti

in ambienti diversi

Gli animali sono allevati in condizioni di sovraffollamento?

NO

SI

Categorie di animali interessate

Vacche/Bufale

Manze/Annutole

Vitelli/Bufalini

Animali da Ingrasso

Condizioni Microclimatiche degli ambienti di allevamento (temperatura, umidità, areazione, polveri, qualità dell'aria ecc.)

Insufficienti

Accettabili

Ottimali

Condizioni igieniche dei locali di allevamento

Insufficienti

Accettabili

Ottimali

Sono presenti ricoveri riservati alla quarantena di animali di nuova introduzione?

NO

SI **Dove sono situati:** negli stessi ambienti usati per l'allevamento degli altri animali
 in ambienti differenti

Quanti animali adulti può contenere il ricovero per quarantena? n°.....
Tempo medio di ricovero degli animali in quarantena

- una settimana
- due settimane
- tre settimane
- un mese e/o oltre

E' presente un locale "infermeria"? NO SI

E' presente un locale adibito a sala parto? NO SI

Rimonta Interna Esterna

Animali adibiti alla rimonta nel corso dell'ultimo anno n°.....

Animali riformati nel corso dell'ultimo anno n°.....

Sono acquistati animali

- mai
- sporadicamente
- sistematicamente (almeno 1 capo all'anno)

Categorie di animali introdotte:

Vacche/ Bufale Manze/Annuitole Vitelli/Bufalini

Tori Animali da ingrasso

Provenienza degli animali introdotti (indicare anche più risposte)

Nazionale Regione.....
 Provincia.....
 Stato.....

Estera

Al momento dell'acquisto degli animali sono richieste garanzie sanitarie relativamente all'IBR (sieronegatività)?

NO SI

E' prevista la monticazione degli animali?

NO

SI

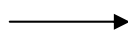
➔ **possibilità di contatto diretto con animali di altri allevamenti** NO SI

Vengono movimentati gli animali per partecipazione a fiere, mostre, mercati ? NO SI

Metodi di fecondazione impiegati nell'allevamento:

Artificiale

Naturale



Toro di proprietà

Toro in prestito

Azienda di provenienza

Codice.....

Ragione Sociale.....

Proprietario.....

Via.....N.....

Comune.....Prov.....

Nell'Allevamento viene praticato l'Embryo-Transfer? NO SI

Gli embrioni sono di provenienza Aziendale

Esterna

Nell'ultimo anno è stato effettuato un controllo sierologico nei confronti dell'IBR?

NO

SI

N° animali.....

Esito

Positivo

N° animali.....

Negativo

Nell'Allevamento è attivato un programma di Profilassi Vaccinale nei confronti dell'IBR?

- NO
- SI

- Tipo di vaccino:
- delecto attenuato
 - delecto spento
 - non delecto attenuato
 - non delecto spento

- Da quanto tempo viene praticata la vaccinazione?:
- meno di sei mesi
 - tra sei mesi e un anno
 - da più di un anno

- Categorie di animali vaccinate
- tutte
 - vacche/bufale
 - manze/annutole

Osservazioni.....
.....
.....

Data di Compilazione.....

Timbro e Firma del Veterinario

.....

**PIANO AZIENDALE DI CONTROLLO
DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR) - DGR 423/2008**

Al responsabile del Servizio Veterinario della Az. USL.....

Il sottoscritto:.....

In qualità di: proprietario detentore responsabile

Dell'Allevamento : **Codice Aziendale:**

Ragione Sociale Azienda.....

Indirizzo.....Comune.....(.....)

Proprietario..... Telefono.....

Con riferimento alla domanda di adesione al Progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina presentata in data.....alla Az. USL....., con la quale ha accettato gli obblighi derivanti dall'adesione stessa, preso atto della prevalenza di positività per IBR quale risulta dagli esami effettuati in data:.....e così riassunti:

9 mesi – 1 anno		manze		vacche		tori		totale	
Controllati	positivi	controllati	positivi	controllati	positivi	controllati	positivi	controllati	positivi

RICHIEDE DI ATTUARE IL SEGUENTE PIANO AZIENDALE DI CONTROLLO

basato sulla applicazione delle misure di biosicurezza aziendale di seguito specificate e su misure specifiche relative alla gestione dei capi sieropositivi ed alla profilassi vaccinale:

MISURE GENERALI DI BIOSICUREZZA (barrare le misure che si intendono applicare)

- Evitare il più possibile l'ingresso in allevamento di persone estranee e comunque dotarle di indumenti e calzari monouso
- Dotare di indumenti e calzari (monouso o esclusivi) i tecnici che per lavoro frequentano più allevamenti (veterinari, nutrizionisti, tecnici APA, rappresentanti, ecc..)
- Limitare al proprio personale la frequenza di altri allevamenti
- Limitare allo stretto necessario il movimento di automezzi destinati al trasporto degli animali o di prodotti (autocisterna del latte, camion mangimi, ecc..)
- predisporre una zona debitamente separata per le operazioni di cui sopra
- effettuare pulizie e disinfezioni periodiche dei ricoveri
- evitare situazioni stressanti (affollamento, maltrattamenti, manipolazioni superflue)
- se è praticata la monta naturale utilizzare tori sieronegativi solo su capi sieronegativi
- Limitare l'uso di farmaci immunosoppressori (cortisonici) allo stretto necessario, evitandone l'impiego su animali sieropositivi
- Effettuare accertamenti diagnostici tempestivi in tutti i casi di fondato sospetto clinico d'infezione da IBR (aborti, malattie respiratorie, ecc)
- Impiego nell'E.T. di embrioni certificati provenienti da allevamenti indenni oppure trattati con chimotripsina.
- Utilizzo di colostro IBR-free (privo di anticorpi contro BHV1) proveniente da madri sieronegative o disponibile in commercio.
- altre misure (indicare quali).....

GESTIONE DEI CAPI SIEROPOSITIVI

Si intende effettuare la segregazione dei capi sieropositivi? sì no

Se sì, per quali categorie di animali? tutte rimonta capi in prossimità del parto

Come si intende eliminare i capi sieropositivi?

con la normale rimonta

entro un periodo definito come obiettivo di circa:

30gg. 6 mesi 12 mesi 36 mesi Altro.....

PROFILASSI VACCINALE

Viene effettuata o si intende effettuare una profilassi vaccinale? sì no

Se sì con quale schema?

Età della prima vaccinazione (1° intervento+ richiamo)		Tipo di vaccino Via di somministrazione	Annotazioni
Manze	Tipo di vaccino Via di somministrazione Frequenza		
Vacche	Tipo di vaccino Via di somministrazione Frequenza		
Altri capi	Tipo di vaccino Via di somministrazione Frequenza		

Note.....
.....
.....
.....

Data.....

L'allevatore.....

Per quanto di competenza:

Il Veterinario ASL

Il Veterinario Aziendale

Il Veterinario IZS

.....

.....

.....